

**Intervento Consigliere Zanda – Punto n. 1 - CC 06.04.2020**

Avevo l'intenzione di non intervenire sul punto all'Ordine del Giorno per evitare di trattenere i Consiglieri in aula, ma le modalità con cui questa convocazione è avvenuta mi lasciano perplesso e mi impongono di presentare alcune riflessioni che allego alla delibera. Parto con un breve, ma fondamentale riassunto dei fatti.

Lunedì 30.03.2020 mi ha contattato il capogruppo Consigliere Fois, che mi informava di un colloquio telefonico nel corso del quale il Sindaco chiedeva la disponibilità alla collaborazione. Fatto insolito, dal momento che in cinque anni non si era mai verificato, ma in effetti la situazione emergenziale lo richiedeva e allora ho senza dubbio confermato la mia disponibilità.

Nel pomeriggio del giorno 31.03.2020, il consigliere Fois mi riferisce di aver garantito al Sindaco la nostra disponibilità a ridurre i tempi di approvazione del bilancio, fermo restando richiesta la nostra richiesta di inserire al primo punto dell'ODG la discussione sulla situazione Sanitaria, che effettivamente è stata accolta.

Come gruppo consiliare ci prepariamo ad avanzare richieste delle quali riferisce il capogruppo, ma da questo punto in poi siamo alla farsa. Cosa trovo nel sito del comune il primo aprile? Non il classico pesce d'aprile, ma l'Ordinanza sindacale, avvisi ai commercianti e ai cittadini, ovvero tutto fatto senza che nessuna nostra proposta avesse avuto il tempo di essere avanzata e tantomeno recepita. Con una ordinanza sono state fissati i criteri, le modalità, i tempi. Si spera ovviamente che non siano stati anche individuati i beneficiari degli aiuti. In riferimento alla predetta Ordinanza sindacale n. 12 del 1.4.2020, benché non si condivida l'inciso in grassetto contenuto nella parte iniziale della pagina 3 del provvedimento, secondo cui alcuni <<(...) **nuclei non presentano nessuna istanza**>>, ci si augura quantomeno che la pubblica amministrazione sia obbligata a fornire un'adeguata motivazione sul diritto a percepire i buoni spesa da parte dei predetti beneficiari. Solo in tal modo, infatti, l'esercizio del potere sarebbe trasparente e consentirebbe comprendere i criteri adottati, riducendo o quantomeno attenuando l'eccessiva discrezionalità.

Ma allora mi domando, che tipo di collaborazione chiede il Sindaco? Onestamente ci sentiamo presi in giro, perché abbiamo dato la disponibilità ad abbattere i tempi di approvazione del bilancio e da persone corrette certamente manteniamo la parola data, ma ci rendiamo conto che in ogni caso le misure adottate per fronteggiare l'emergenza non necessitavano della approvazione del bilancio in tempi rapidi che poi si traducono in dieci giorni di anticipo, dal momento che sono già state adottate e, fatto ancora più grave, senza che potessimo avanzare in questa sede le nostre proposte per la gestione dell'emergenza.

Giba, 06.04.2020

I consiglieri di minoranza

Learco Fois, Roberto Zanda e Michele Orrù

